Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 | **Roma — Mercoledì, 5 aprile** | **Numero 80**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, con decreti in data del 4 corrente mese, ha accettato le dimissioni dalla carica di Ministro della guerra rassegnate dall'On. Tenente Generale VITTORIO ZUPELLI, Senatore del Regno, ed ha nominato alla carica stessa il Tenente Generale PAOLO MORRONE.

LEGGI E DECRETI

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 361

Decreto Luogotenenziale 2 marzo 1916, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, è approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Muro Lucano.

N. 362

Decreto Luogotenenziale 3 febbraio 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro, è rettificato il contributo scolastico già consolidato a carico del comune di San Cesario sul Panaro, della provincia di Modena, con l'elenco annesso al R. decreto 17 gennaio 1915, n. 124.

N. 364

Decreto Luogotenenziale 16 gennaio 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro, in seguito all'autonomia scolastica concessa al comune di Broni, della provincia di Pavia, è annullata la partita n. 5

di L. 24.560,77 dell'elenco annesso al R. decreto 21 gennaio 1915, n. 364, con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

N. 365

Decreto Luogotenenziale 17 febbraio 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro, in seguito alla autonomia scolastica concessa ai comuni di Bra e Centallo, della provincia di Cuneo, vengono annullate le partite nn. 25 e 52 dell'elenco annesso al R. decreto 17 gennaio 1915, n. 277, rispettivamente di L. 53.712,54 e L. 10.270,13, a datare dal 1° febbraio 1916.

N. 366

Decreto Luogotenenziale 17 febbraio 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro, in seguito all'uguale aumento apportato all'ammontare dei concorsi e rimborsi a carico dello Stato detratto dalla spesa sostenuta dal Comune nell'anno 1911 viene diminuito di L. 1,060 il canone già consolidato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487, a carico del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, della provincia di Messina, col decreto Reale 29 marzo 1914, n. 893.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduto l'art. 110 del testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato con R. decreto 28 aprile 1910, n. 204;

Veduto il Nostro decreto del 31 dicembre 1915, n. 1928;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'on. cavaliere di gran croce Adolfo Leris, senatore del Regno, presidente di sezione nella Corte dei conti, è chiamato a far parte della Commissione permanente di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione, in sostituzione dell'on. cavaliere di gran croce avv. Antonio Tami, senatore del Regno, nominato presidente della Corte medesima.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Venezia col quale si propone lo scioglimento dell'amministrazione della Congregazione di carità di Cavarzere, amministratrice dell'ospedale e della Casa di ricovero;

Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390, ed i regolamenti relativi;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi che qui s'intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione della Congregazione di carità di Cavarzere è sciolta e la temporanea gestione è affidata ad un commissario da nominarsi dal prefetto.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

COMMISSIONE DELLE PREDE

Il presidente della Commissione delle prede

Ritenuto che il commissario del Governo, con sua istanza in data 26 marzo 1916, ha chiesto che la Commissione voglia procedere al giudizio relativo alla cattura del piroscafo di bandiera austro-ungarica *Cervignano*;

Ritenuto che il commissario del Governo ha eseguito il deposito della medesima istanza nella segreteria della Commissione delle prede, insieme col fascicolo degli atti;

Visto l'art. 6 del regolamento interno della Commissione delle prede in data 26 giugno 1915;

Decreta:

È dato atto dell'avvenuto deposito presso la segreteria della Commissione delle prede dell'istanza del commissario del Governo, insieme col fascicolo degli atti, per il giudizio sulla cattura del piroscafo di bandiera austro-ungarica *Cervignano*.

Si manda al segretario della Commissione delle prede, per la pubblicazione e per le comunicazioni da farsi del presente decreto, nei termini stabiliti dall'art. 6 del regolamento interno 26 giugno 1915.

Roma, 29 marzo 1916.

Il presidente
M. La Terza.

Il segretario
R. Marcelli.

Regolamento interno della Commissione delle prede in data 26 giugno 1915.

Art. 7.

Gli atti resteranno depositati nella segreteria per la durata di 10 giorni, che decorreranno dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del decreto, di cui all'articolo precedente.

Tale termine potrà essere prorogato o abbreviato dal presidente di ufficio, o su richiesta del commissario del Governo, o di una delle parti interessate.

Art. 8.

Nel termine indicato dall'art. 7, le parti che intendano far valere le proprie ragioni contro la legittimità delle prede, devono personalmente o a mezzo di un difensore inscritto nell'albo degli avvocati esercenti presso una Corte d'appello del Regno, munito di speciale mandato, giustificare la loro qualità ed eleggere domicilio in Roma, con dichiarazione nella segreteria della Commissione.

La comparizione delle parti è ammessa anche dopo trascorso il termine suindicato, non oltre però il quinto giorno successivo alla pubblicazione della dichiarazione di chiusura d'istruttoria di cui al seguente art. 11. In questo caso però le parti dovranno accettare il procedimento nello stato in cui si trova.

Art. 9.

Le parti costituite hanno facoltà di esaminare gli atti depositati nella segreteria, di presentare documenti e di proporre le loro richieste e difese per mezzo di memorie dirette al presidente.

Le memorie devono essere scritte in lingua italiana.

I documenti redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da una traduzione italiana legalizzata.

Art. 10.

Decorso il termine stabilito dall'art. 7, il presidente nomina il relatore e convoca poi la Commissione in Camera di Consiglio, con l'intervento del commissario del Governo, per esaminare l'opportunità o meno di ulteriori atti istruttori.

La Commissione, fuori la presenza del commissario del Governo, delibera in proposito.

Nell'affermativa il presidente disporrà l'esecuzione degli atti istruttori con ordinanza, delegando all'uopo il relatore, o, in caso di suo impedimento, un altro dei membri, con facoltà al commissario del Governo e alle parti costituite di assistervi.

Il delegato all'istruttoria è assistito dal segretario della Commissione.

Delle operazioni istruttorie è redatto processo verbale.

La Commissione può anche ordinare la produzione di nuovi atti e documenti.

Art. 11.

Il presidente, udito il relatore e il commissario del Governo, dichiara chiusa l'istruttoria con ordinanza, che viene notificata alle parti nel domicilio eletto in Roma, e pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con decreto Luogotenenziale del 12 marzo 1916:

Ramelli Cosimo, primo agente di 2ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 1° marzo stesso e per la durata di mesi due.

Molinari Francesco, applicato di 3ª classe delle imposte dirette, stato collocato in aspettativa per infermità dal 21 febbraio 1916 e per la durata di giorni quaranta.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1915, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1916:

I sottoindicati aggiunti di cancelleria e segreteria in aspettativa, per adempiere agli obblighi della leva militare, cessano dall'aspettativa medesima, sono considerati in congedo per servizio militare, col godimento dell'intero stipendio:

Cunioli Giuseppe, della pretura di Novara — Berardi Francesco, della pretura di Galatina.

Ruta Giovanni, della pretura di Nardò — Lucchetti Vincenzo, del tribunale di Como.

Passalacqua Pietro, della R. procura di Venezia — Mirabella Francesco, della pretura di Lonigo.

Persiani Enrico, della Corte di cassazione di Roma — Romano Salvatore, della pretura di Mestre.

Mamola Pietro, del tribunale di Alba — Puntini Ubaldo, della R. procura di Perugia.

Corrado Corradino, della 1ª pretura di Roma — Acquaroni Mario, della pretura di Civitavecchia.

Noschese Tobia, della 1ª pretura di Pistoia.

Con decreto Ministeriale del 7 novembre 1915, registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1916:

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe:

Barbetta Antonio, cancelliere sezione tribunale Roma — Porru Carta Giuseppe, vice cancelliere Corte appello Cagliari.

Custo Antonio, sostituto procuratore generale Corte appello Catanzaro — Cotza Antonio, segretario R. procura Pontremoli.

Mariani Emidio, vice cancelliere appello Palermo — Francheo Luigi, cancelliere sezione tribunale Girgenti.

Bagedda Gavino, id. id. Roma — Rovere Luigi, id. id. Venezia.

Guglielmi Giacomo, id. id. Venezia — Marcucci Giuseppe, cancelliere tribunale Savona.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe:

Colonna Raffaele, vice cancelliere Corte appello Trani — Longo Valentino, id. id. Napoli.

Visco Vincenzo, segretario R. procura Lagonegro.

Pelizza Paolo, id. id. Voghera — Dosi Arturo, cancelliere tribunale Asti.

Rivalta Placido, cancelliere sezione tribunale Modena — Farruggia Giovanni, vice cancelliere Corte appello Palermo.

Con decreto Luogotenenziale del 2 marzo 1916:

Rispoli Luigi, cancelliere della pretura di Pisciotta, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Torchiara.

D'Ambrosio Francesco, cancelliere della pretura di Torchiara, in aspettativa per infermità, è tramutato alla pretura di Pisciotta, continuando nella detta aspettativa.

Parisi cav. Silverio, sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Napoli, è, a sua domanda, collocato a riposo per raggiunto limite di età e gli è conferito il titolo e grado onorifico di segretario di procura generale di Corte d'appello.

Arena Celestino, cancelliere della pretura di Campagna, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi quattro.

Restaino Vincenzo, cancelliere della pretura di Bobbio, ove non ha ancora preso possesso, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Tricarico.

Guccione Gaetano, cancelliere della pretura di Notaresco, in aspettat va per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese.

Con decreto Ministeriale del 2 marzo 1916:

Di Chiara Pasquale, aggiunto di cancelleria della pretura di Spinazzola, è tramutato alla pretura di Canosa di Puglia, a sua domanda.

Vitale Angelo, aggiunto di cancelleria della pretura di Cinquefrondi, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Reggio Calabria.

De Rosa Federico, cancelliere di sezione del tribunale di Trapani, incaricato delle funzioni ispettive della circoscrizione di Messina, è tramutato al tribunale di Isernia, continuando nel detto incarico.

Monaco Francesco, cancelliere di sezione del tribunale di Sciacca, ove non ancora ha preso possesso, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Trapani.

Fiorentino Antonio, segretario di sezione della R. procura presso il tribunale di Napoli, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Oppedisano Giuseppe, aggiunto di cancelleria del tribunale di Roma. in aspettativa per infermità è, a sua domanda, richiamato in servizio nello stesso tribunale di Roma.

Buonaura Sebastiano, aggiunto di cancelleria della prima pretura di Mantova, è, a sua domanda, tramutato alla seconda pretura di Modena.

Sargiacomo Vincenzo, vice cancelliere della Corte d'appello, sezione di Potenza, ove non ha preso possesso, è, a sua domanda, nominato cancelliere di sezione del tribunale di Aquila.

Simone cav. Antonio, cancelliere di sezione del tribunale di Aquila, è tramutato al tribunale di Lanciano.

Fiori Pietro, cancelliere di sezione del tribunale di Lanciano, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Trani.

Con decreto Luogotenenziale del 5 marzo 1916:

Cattini Pietro Giovanni Maria, segretario di sezione della procura generale presso la Corte d'appello, sezione di Modena, è, a sua domanda, collocato a riposo per raggiunto limite di età.

Scaccini Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Terni, sospeso dall'ufficio dal 1° marzo 1914, perchè sottoposto a procedimento penale, tramutato alla pretura di Castiglion del Lago, è destituito dalla carica.

Cavallo Camillo, cancelliere della pretura di Ponza, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella medesima aspettativa per altri tre mesi.

Arena Celestino, cancelliere della pretura di Campagna, in aspettativa per motivi di salute, è tramutato alla pretura di Sanza, continuando nella detta aspettativa.

Amodio Emanuele, cancelliere della pretura di Sanza, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Campagna.

Porciatti Ugo, cancelliere della pretura di figline Valdarno, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Foiano della Chiana.

Orsi Ruggero, cancelliere della pretura di Foiano della Chiana, è a sua domanda, tramutato alla pretura di Figline Valdarno.

Martucci Francesco, cancelliere della pretura di Minervino Murge, è tramutato alla pretura di Martina Franca, a sua domanda.

Pasquariello Giovanni, cancelliere della pretura di Contursi, ove non ancora ha preso possesso, è tramutato alla pretura di Capriati al Volturno.

Gisonni Filippo, cancelliere della pretura di Capriati al Volturno, ove non ha preso ancora possesso, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Minturno.

Fusco Vincenzo, cancelliere della pretura di Genzano di Potenza, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio, ed è tramutato alla pretura di Contursi, a sua domada.

Madona Carlo, cancelliere di sezione del tribunale di Ravenna, è, a sua domanda, nominato segretario della R. procura di Crema.

Onorato Giuseppe, cancelliere della pretura di Agnone, ove non ha preso ancora possesso, è tramutato alla pretura di Genzano di Potenza.

Caprilli Angiolo, cancelliere della pretura di Casalmaggiore, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Casalmaggiore.

Caprilli Angiolo, cancelliere della pretura di Casalmaggiore, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per sei mesi.

Borrelli Domenico, cancelliere della pretura di Sacile, è a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per mesi tre.

Con determinazione Luogotenenziale del 9 marzo 1916:

Accardo Domenico, cancelliere del tribunale di Cagliari è nominato cancelliere del tribunale di Lanusei.

Biddau Livio, cancelliere di sezione del tribunale di Cagliari, è tramutato al tribunale di Sassari.

Maxia Antonio, cancelliere di sezione del tribunale di Sassari, è tramutato al tribunale di Cagliari.

Notari.

Con decreto Luogotenenziale del 27 gennaio 1916,
registrato alla Corte dei conti il 18 febbraio 1916:

È respinto, su conforme parere del Consiglio di Stato, il ricorso in via straordinaria al Re, prodotto dal presidente del Consiglio notarile di Campobasso contro il R. decreto 22 marzo 1914 con cui fu approvata la tabella del numero e della residenza dei notari, nella parte concernente la conservazione dei posti notarili nei comuni di Matrice, Salcito e Spineto e la soppressione del posto già assegnato al comune di Toro.

Con decreto Luogotenenziale del 27 gennaio 1916,
registrato alla Corte dei conti il 29 febbraio 1916:

Mastrobuono Francesco, candidato notaro è nominato notaro nel comune di Oria, distretto notarile di Lecce.

Pagliara Camillo, candidato notaro, è nominato notaro nel comune di Minervino di Lecce, distretto notarile di Lecce.

Laterza Errico, candidato notaro, è nominato notaro nel comune di Maruggio, distretto notarile di Taranto.

Introna Vincenzo, notaro residente nel comune di Londa, distretto notarile di Firenze, è traslocato nel comune di Castellaneta, distretto notarile di Taranto.

Settanni Michele, notaro residente nel comune di San Giustino, distretto notarile di Perugia, è traslocato nel comune di Montemesola, distretto notarile di Taranto.

Con decreto Luogotenenziale del 13 febbraio 1916,
registrato alla Corte dei conti il 29 febbraio 1916:

Farina Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro nel comune di Ancarano, distretto notarile di Teramo.

Sabatini Vincenzo, notaro residente nel comune di Cappelle, distretto notarile di Teramo, è traslocato nel comune di Collecorvino, stesso distretto.

Nielli Giuseppe, notaro residente nel comune di Canzano, distretto notarile di Teramo, è traslocato nel comune di Tortoreto, stesso distretto.

Mistè Domenico, notaro residente nel comune di Modena, è traslocato nel comune di Montebello Vicentino, distretto notarile di Vicenza.

Bonanno Gaetano, notaro residente nel comune di Ciorlano, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Lusciano e Bucenta, stesso distretto.

Con decreto Luogotenenziale del 20 febbraio 1916,
registato alla Corte dei conti il 1° marzo 1916:

Castagnoli Ottorino, notaro residente nel comune di Castiglione di

Orcia, distretto notarile di Siena, è traslocato nel comune di Castagneto Carducci, distretto notarile di Pisa.

Nicolini Giovanni, notaro residente nel comune di Bagnolo San Vito, distretto notarile di Mantova, è traslocato nel comune di Gazzoldo degli Ippoliti, stesso distretto.

Maroni Dante, notaro residente nel comune di Bozzolo, distretto notarile di Mantova, è traslocato nel nomune di Sermide, stesso distretto.

Con decreto Ministeriale del 3 marzo 1916:

Giusti dott. Felice, coadiutore del padre notaro Giusti Raffaele, di Napoli, cessa da tale ufficio per il tempo in cui dovrà rimanere sotto le armi.

Con decreto Ministeriale del 4 marzo 1916:

È concessa:

Al notaro Fumagalli Augusto, una proroga fino a tutto il 18 luglio 1916, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Tremosine, distretto notarile di Brescia.

Al notaro Marciano Emanuele, una proroga fino a tutto il 18 maggio 1916, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Pistoia.

Archivi notarili.

Con decreto Luogotenenziale del 30 gennaio 1916, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 1916:

Scherma dott. Alberto, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Lecce, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Caltanissetta.

Pinoli dott. Galileo, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Viterbo, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Biella.

Canepa dott. Girolamo, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Lagonegro, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Frosinone.

Con decreto Ministeriale del 21 febbraio 1916, registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 1916:

Rizzo Manlio, assistente nell'archivio notarile distrettuale di Taranto, con il titolo di sotto archivista, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio, a sua domanda.

Economati dei benefizi vacanti.

Con decreto Luogotenenziale del 13 febbraio 1916, registrato alla Corte dei conti il 26 febbraio 1916:

Mioni cav. dott. Giovanni, deputato provinciale, è confermato per un altro triennio nella carica di membro del Consiglio di amministrazione presso l'economato generale dei benefizi vacanti in Venezia.

Culto.

Con decreto Luogotenenziale del 24 febbraio 1916, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 1916:

È stato dichiarato irricevibile, e come denunzia respinto, il ricorso del sindaco di Altomonte contro la decisione 26 marzo 1915, con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Cosenza ripristinò di ufficio lo stanziamento in bilancio della somma di L. 250 a favore della parrocchia di Santa Maria della Consolazione di quel comune, per fitto della casa canonica.

Con decreto Luogotenenziale del 27 febbraio 1916, registrato alla Corte dei conti il 3 febbraio 1916:

Sono stati nominati in virtù del Regio patronato:

Bocca sac. Giovanni, al canonicato di San Gregorio, nel capitolo cattedrale di Vigevano.

Scaccianoce sac. Michelangelo, al canonicato tesoreriale, terza dignità, nel capitolo cattedrale di Acireale.

Tuoni sac. Alfredo, alla cappellania curata della cattedrale di Livorno.

Lustrucci sac. Leonerio, alla parrocchia di San Colombano in Settimo di Casellina e Torri.

Breviglieri sac. Giuseppe, alla parrocchia dell'Annunciazione di Maria Vergine in Revere.

È stato dichiarato irricevibile il ricorso del sacerdote Giovanni Moscato, titolare del beneficio parrocchiale di S. M. del Carmelo in Siculiana contro la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Girgenti che dichiarava di non trovar luogo a provvedere circa il reclamo presentato dal predetto sacerdote per la reiscrizione nel bilancio comunale dell'assegno di L. 127 per il predicatore quaresimalista.

Con Luogotenenziali determinazioni del 2 marzo 1916:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet*:

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Rocco Gramegna, è stato conferito un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Ruvo di Puglia.

Alla bolla della curia vescovile, con la quale il diacono Alipio Paccagnini, è stato canonicamente istituito nel canonicato primiceriale di San Michele Arcangelo nella cattedrale di Montalcino.

Alla bolla vescovile, con la quale il sacerdote Giuseppe Bardi, è stato nominato al canonicato Pratesini nel capitolo cattedrale di Livorno.

Alla bolla vescovile, con la quale fu accettata la rinuncia del sacerdote Primo Primavori al beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta in Montemignaio, con la riserva della pensione di annue L. 400 sulle rendite del beneficio medesimo.

Con Luogotenenziale determinazione del 5 marzo 1916:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet*.

Alla bolla arcivescovile, con la quale al sacerdote Tommaso Panigada, è stato conferito il canonicato settimo nel capitolo cattedrale di Lucca.

Magistratura.

Con decreto Luogotenenziale del 27 gennaio 1916, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 1916:

Il cav. avv. Umberto Vaccari, giudice di 2ª categoria presso il tribunale di Bologna, è collocato fuori del ruolo organico della magistratura, è nominato rappresentante del pubblico ministero presso il tribunale regionale di Tripoli.

Con decreto Luogotenenziale del 13 febbraio 1916, registrato alla Corte dei conti l'11 marzo 1916:

Corigliano Pasquale, giudice del tribunale civile e penale di Palmi, è nominato membro effettivo, con funzioni di presidente del Collegio speciale di 1° grado, istituito di detta città, in sostituzione del giudice Spieza Alberto, trasferito ad altra residenza.

Con decreto Luogotenenziale del 9 marzo 1916:

Niutta comm. Francesco, consigliere della Corte di cassazione di Napoli, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzatt età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte di cassazione.

Montemurri comm. Antonio, presidente di sezione della Corte di cassazione di Napoli, dal 25 marzo 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 12 marzo 1916:

Mezzina Francesco, uditore vice pretore della pretura urbana di Torino, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi due.

Sillitti Giovanni, vice pretore del mandamento di Licata, è confermato nell'ufficio pel triennio 1916-918.
Vajola Giuseppe, vice pretore del mandamento di Palma Montechiaro, è confermato nell'ufficio pel triennio 1916-918.

I sottonotati aventi i requisiti di legge sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1916-918:

Belcastro Luigi, nel mandamento di Savelli.
Battistella Giuseppe, id. di Lodi.
Giudice Giambattista, nella 1ª pretura urbana di Roma.
Ruggieri Giuseppe, nel mandamento di Barra.
Stefanelli Giovanni, id. id.
Segrè Nino, nel 4° mandamento di Milano.

Con decreto Luogotenenziale del 16 marzo 1916:

Bisio cav. Enrico, consigliere della Corte d'appello di Genova, è tramutato a Torino, a sua domanda.
Frediani cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, è tramutato a Genova, a sua domanda.
Pellegrini cav. Benedetto, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Salerno, è nominato sostituto procutatore generale presso la Corte d'appello di Napoli.
D'Ippoliti cav. Raffaele, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è tramutato a Salerno.
Verrotti cav. Felicissimo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Castrovillari, è tramutato a Camerino.
De Santis cav. Luigi Mattia, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, è tramutato a Venezia.
Miglio cav. Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catania.
Carpi cav. Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Forlì, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catania.

Con decreto Luogotenenziale del 19 marzo 1916:

Fischetti cav. Gerardo, consigliere di Corte d'appello in funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Napoli, è tramutato alla Corte d'appello di Napoli, a sua domanda, cessando dalle anzidette funzioni.
Paganelli cav. Eugenio, consigliere di Corte d'appello, in funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato, a sua domanda, e con le stesse funzioni al tsibunale civile e penale di Napoli.
Ruggiero cav. Giuseppe, consigliere di Corte d'appello in funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato, a sua domanda, e con le stesse funzioni al tribunale civile e penale di Salerno.
De Rubeis cav. Raffaele, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Siena, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli.
Salvi cav. Ettore, giudice del tribunale civile e penale di Milano, è nominato, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Legnago.
Sillani cav. Arturo, giudice del tribunale civile e penale di Avezzano, è nominato consigliere della sezione di Corte d'appello in Perugia.
Tortora cav. Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Vallo della Lucania.
Granata cav. Enrico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cosenza, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.
Pioletti cav. Umberto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Modica.
Diaz cav. Giorgio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Melfi.
L'applicazione del sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Siracusa, cav. Binetti Giovanni, alla procura generale presso la Corte di appello di Catania è prorogata per sei mesi.
Facciolo Francesco, giudice del tribunale di Spoleto, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Civitavecchia.
Reale Pasquale, giudice del tribunale di Lucera, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Campobasso.
Cecchi Rodolfo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Marciana Marina, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Pontremoli.
Marzari Silvio, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Occhiobello, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Ostiglia.
Verde Alfredo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Stigliano, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Campiglia Marittima.
Guarino Pasquale, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Barisciano, è tramutato alla pretura di Viggiano.
Lais Giorgio, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Pescina, è tramutato alla pretura di Paglieta.
Scalera Salvatore, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Viggiano, è tramutato alla pretura di Pescina.
Turiano Leopoldo, giudice di 3ª categoria, in aspettativa per infermità, è confermato nella detta aspettativa fino a tutto il 6 febbraio 1916.
Simeone Adelchi, giudice di 4ª categoria nel tribunale di Nicosia, è tramutato al tribunale di Sassari.
L'applicazione del sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Catania, avv. Verdirame Gaetano, alla Regia procura presso il tribunale di Siracusa, è prorogata per sei mesi.

Con decreto Luogotenenziale del 19 marzo 1916:

Carcasio Salvatore, già uditore vice pretore del mandamento di Carrara, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per mesi tre.

I sottonotati aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1916-1918:

Bernardini Paolo, nel mandamento di Vicopisano — Redoano Alessandro, id di Levanto.
Paolini Vittorio Giuseppe, id. di San Valentino — Tortora Beniamino, id. di Acerra.
Sesia Antonio, id. di Chiaravalle Centrale.
Stocchi Calisto Emofilo Giuseppe, nel 6° mandamento di Roma — Musto Raffaele, nel 3° id. di Napoli.
Leone Francesco, nel 4° id. di Napoli — Palmieri Oreste, nel 5° id. di Napoli.
Maracarli Carlo, nel mandamento di Pisa — Gramazio Davide, id. di Lungro.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Fumagalli Alberto, dalla carica di vice pretore del mandamento di Ferriere — Mansi Pantaleone, id. id. di Amalfi.
Borsella Francesco, vice pretore del mandamento di Campobasso, è dispensato dalla carica per infermità.

Con decreto Ministeriale del 20 marzo 1916:

Frediani Alfredo, vice pretore onorario del mandamento di Pisa, destinato a supplire il titolare assente nel mandamento di Città di Castello.
Baldovino Riccardo, vice pretore onorario del mandamento di Moncalvo, è destinato a supplire il titolare assente nel mandamento di Città Sant'Angelo.
Carlomagno Angelo, vice pretore onorario del mandamento di Nocpoli, è destinato a supplire il titolare assente nel mandamento di Latisana.

(Continua).

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 4 aprile 1916.

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	82 75
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	81 95
Rendita 3,00 % lordo	54 50
REDIMIBILI. *con scadenza*	
Buoni del tesoro quinquennali – al 1° aprile 1917	99 72
Buoni del tesoro quinquennali – al 1° ottobre 1917	99 64
Buoni del tesoro quinquennali – al 1° aprile 1918	98 48
Buoni del tesoro quinquennali – al 1° ottobre 1918	98 30
Buoni del tesoro quinquennali – al 1° aprile 1919	97 32
Buoni del tesoro quinquennali – al 1° ottobre 1919	97 22
Buoni del tesoro quinquennali – al 1° ottobre 1920	96 64
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)	91 20
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	93 12
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	380 —
Obbligazioni 3 % netto Redimibili	342 67
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	—
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	285 12
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	431 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	440 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	329 — ex
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	280 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	293 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	292 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	525 25
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono privo d'interessi e di dividendo)	—

TITOLI	Corso medio
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	295 — ex
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	79 —
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	408 —
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	445 50 ex
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	459 77
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	456 80
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	439 81
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	485 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	440 —
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	468 75
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	466 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	445 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	425 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	475 50
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	443 25
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %.	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale 4 1/2 0/0 netto, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0 delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 21-24 degli attestati dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina dei mesi di novembre e dicembre 1915.

N. B. — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono state pubblicate nel fascicolo 21-24 - anno III - 1915 - del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio », supplemento del « Bollettino della proprietà intellettuale ».

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere non compresi in altre classi.**			
17 novembre 1915	« The Atlas Metal & Alloys Co. Ltd. », a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: metalli antifrizione, sia leghe che qualunque metallo grezzo e parzialmente lavorato, usati nelle industrie	146-25	15757	8 dicembre 1915
17 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: metalli antifrizione, sia leghe che qualunque metallo grezzo e parzialmente lavorato, usati nelle industrie	146-26	15758	8 id. »
		CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).**			
22 ottobre 1915	Fabbrica italiana Surrogati Caffè Italia di Onorato Quigini Puliga & C., a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: surrogato di caffè	146-4	15738	15 novembre 1915
22 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: surrogato di caffè	146-5	15739	15 id. »
22 id. »	La stessa	Marchio di commercio destinato a contraddiguere: surrogato di caffè	146-6	15740	15 id. »
22 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: surrogato di caffè	146-7	15741	15 id. »
20 novembre »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a cotraddistinguere: surrogato di caffè	146-36	15772	16 dicembre »
20 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: surrogato di caffè	146-35	15771	16 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
7 luglio 1915	Fortuna Pietro & Del Magro (Ditta), a Lucca	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: olio d'oliva	146-42	15614	21 dicembre 1915
26 ottobre »	Zambelli Enrico & C.ia (Ditta), a Bologna	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: paste alimentari	146-8	15752	15 novembre »
		CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.**			
4 giugno 1915	Buchanan James & Co. Limited, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: « Whisky »	146-22	15569	8 dicembre »
4 id. »	Gli stessi	Marchio di fabbrica destinato a contradistinguere: « Whisky »	146-23	15570	8 id. »
19 ottobre »	Calissano Giovanni fu Luigi, prop. della Ditta Luigi Calissano & figli, ad Alba (Cuneo)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: una qualità di vino	146-1	15730	15 novembre »
19 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: una qualità di vino (Vermouth)	146-2	15731	15 id. »
19 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: una qualità di vino	146-12	15726	25 id. »
19 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: una qualità di vino	146-13	15727	25 id. »
19 id »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: una qualità di vino	146-14	15728	25 id. »
19 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: una qualità di vino	146-15	15729	25 id. »
		CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**			
13 ottobre 1915	European Kolynos Company, a New Haven, Connecticut (S. U. di America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pasta per pulire i denti	146-32	15721	16 dicembre 1915
		CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine (non compresi in altre classi).**			
23 ottobre 1915	International Harvester Company of New Jersey, a Chicago (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine legatrici, mietitrici, intestatrici, intestatrici-legatrici, falciatrici, rastrellatrici, scavatrici, caricatrici di fieno, presse da fieno, ammassatrici, rastrellatrici e ammassatrici combinate, legatrici di frumento, raccoglitrici di frumento, seminatrici, ecc. Già registrato negli Stati Uniti d'America al nn. 100979	146-52	15742	27 dicembre 1915

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
23 ottobre 1915	International Harvester Compagy of New Jersey, a Chicago (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine legatrici, mietitrici, intestatrici, intestatrici-legatrici, falciatrici, rastrellatrici, scavatrici, caricatrici di fieno, presse da fieno, ammassatrici, rastrellatrici e ammassatrici combinate, legatrici di frumento, raccoglierici di frumento, raccoglitrici di frumento, sgranatrici di frumento, ecc. Già registrato negli S. U. d'America al numero 100980	146-53	15743	27 dicembre 1915
23 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine legatrici, mietitrici, intestatrici-mietitrici, falciatrici, rastrellatrici, scavatrici, caricatrici di fieno, presse da fieno, ammassatrici, rastrellatrici e ammassatrici combinate, legatrici di frumento, raccoglitrici di frumento, sganatrici di frumento, ecc. Già registrato negli S. U. d'America al numero 100977	146-54	15744	27 id. »
23 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine legatrici, mietitrici, intestatrici, intestatrici legatrici, falciatrici, rastrellatrici, scavatrici, caricatrici di fieno, presse da fieno, ammassatrici, rastellatrici e ammassatrici combinate, legatrici di frumento, raccoglitrici di frumento, sgranatrici di frumento, ecc. Già registrato negli S. U. d'America al numero 95764	146-55	15745	27 id. »
23 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine legatrici, mietitrici, intestatrici, intestatrici legatrici, falciatrici, rastrellatrici, scavatrici, caricatrici di fieno, presse da fieno, ammassatrici, rastrellatrici e ammassatrici combinate, legatrici di frumento, raccoglitrici di frumento, sgranatrici di frumento, ecc. Già registrato negli S. U. d'America al numero 100978	146-56	15746	27 id. »
23 novembre »	Pittsburgh Iron and Steel Foundries Company, a Midland, Penn. (S.U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli relativi a coltelleria, macchine, utensili e parti relative. Già registrato negli S. U. d'America al numero 106495	146-28	15760	8 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc., macchine da scrivere, e apparecchi fotografici.**			
10 aprile 1915	« The Aeolian Company », a New York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: strumenti musicali, compresi organi e pianoforti, strumenti musicali automatici; musica in rulli Già registrato negli S. U. d'America al numero 105176	146-21	15468	8 dicembre 1915
30 novembre »	Bertolini Paolo, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: apparecchi telefonici d'ogni genere e accessori per le industrie telefoniche	146-58	15775	27 id. »
		CLASSE VII. — **Armi e loro accessori; esplosivi.**			
		. . . .			
		CLASSE VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.**			
7 aprile 1915	Rekord-Cement-Industrie G. m. b. H., a Berlino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cemento di ogni genere, cemento speciale uniformabile all'acqua; materiale per isolare o per aggiungere, per malta di cemento, materiali in cemento Già registrato in Germania al n. 182110	146-31	15472	16 dicembre 1915
		CLASSE IX. — **Materiali e articoli diversi per riscaldamento e illuminazione**			
27 ottobre 1915	Aguglia Aristide, a Palermo	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lumini da notte	146-47	15755	21 dicembre 1916
8 novembre »	Dossmann Arturo, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti illuminanti	146-29	15762	8 id. »
1 dicembre »	Fabbrica candele stearìche di Mira (Società anonima), a Mira (Venezia)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: candele	146-37	15777	16 id. »
16 id. »	Naamlooze Vennootschap Philips' Motaal-Gloeilampenfabriek, ad Eindhoven (Olanda)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lampade elettriche ad incandescenza a filamento metallico Già registrato in Olanda al n. 33635	146-59	15789	27 dicembre 1915

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	ATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE X. — **Lavori in legno, sughero, ecc. arredi vari per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli e oggetti diversi per sport.**			
		. . . .			
		CLASSE XI. — **Spazzole; pennelli, lavori in paglia e in crine.**			
4 novembre 1915	Channell Chemical Co. (of England) Limited, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: spazzole e granate per pulire e lucidare mobili, pavimenti, ecc. e preparati e materiali per pulire e lucidare i medesimi	146-18	15749	25 novembre 1915
4 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: spazzole e granate per pulire e lucidare mobili, pavimenti, ecc. e preparati e materiali per pulire e lucidare i medesimi	146-19	15750	25 id. »
		CLASSE XII. — **Pelli, cuoi, selleria, valigeria, carrozzeria, trasporti in genere.**			
7 settembre 1915	Federal Motor Truck Co., a Detroit, Michigan (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: telai per automobili, cambi di velocità, châssis, corpi d'automobili e loro parti Già registrato negli S. U. d'America al numero 93837	146-11	15680	25 novembre 1915
25 novembre »	Rossi rag. A. G. & C. (Ditta), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: accessori e pezzi staccati per aviazione e locomozione aerea, automobili e motociclette	146-50	15786	21 dicembre »
		CLASSE XIII. — **Filati, tessuti, pizzi, ricami.**			
18 novembre 1915	Benz Gualtiero di Gottlieb a Pallanza (Novara)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: ricami di ogni genere	146-27	15759	8 dicembre 1915
6 ottobre »	Tessitura di Legnano Borri, Ronchi & Massera (Ditta), a Legnano (Milano)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuti	146-45	15707	21 id. »
		CLASSE XIV. — **Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso e d'ornamento personale.**			
4 febbraio 1915	Neato Giulio, a Bologna	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tacchi di gomma o di altro materiale	146-41	15359	21 dicembre 1915

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XV. — **Tabacchi e articoli per fumatori.**			
		. . . .			
		CLASSE XVI. — **Caucciù e guttaperca.**			
11 ottobre 1915	« The Firestone Tire & Rubber Co. », a Akron, Ohio (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli di ogni genere di gomma elastica, compresi cerchioni pieni e pneumatici, cuscinetti per zoccoli di cavallo, rappezzature per cerchioni, corone per ruote di veicoli e parti di ruote e simili. Già registrato nello Stato di Ohio, S. U. d'America il 20 marzo 1914	146-43	15702	21 dicembre 1915
8 novembre »	Leidheuser & C. (Ditta), a Milano	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: articoli di gomma e cinghie di trasmissione di qualsiasi genere e sostanza	146-30	15763	8 id. »
13 ottobre »	Vianello Armando, a Bologna	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: oggetti di gomma, amianti d'ogni sorta, come tubi di gomma, baderne di gomma e amianto, tele gommate, fogli e placche in gomma e amianto impermeabili, coperture da bicicletta, ferri chirurgici, ventriere, ecc.	146-57	15747	27 id. »
		CLASSE XVII. — **Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.**			
6 novembre 1915	Hughes George Wadsworth, a Birmingham (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pennini d'acciaio	146-20	15751	25 novembre 1915
2 id. »	Lucchetti Fratelli (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: carta e buste da lettere, cartoncini e cartoni in genere	146-9	15753	15 id. »
2 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: buste-custodia col necessario per corrispondenza epistolare	146-10	15754	15 id. »
		CLASSE XVIII. — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene.**			
23 ottobre 1915	Antico Ercole, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato medicinale antitubercolare	146-3	15734	15 novembre 1915
27 id. »	Berretti Carlo, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore medicinale contro le malattie nervose	146-17	15748	25 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
17 novembre 1915	Tremonti Luigi, a Sondrio	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: acqua purgativa	146-48	15761	21 dicembre 1915
		CLASSE XIX. — **Coloranti e vernici.**			
26 id. »	Cima Giovanni (Ditta), a Lecco (Como)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lucido per calzature e cuoi	146-38	15778	16 id. »
25 settembre »	Pezzoni I. & C. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio vernice	146-44	15705	21 id. »
4 ottobre »	Remondina Arturo (Ditta), a Brescia	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: bianco speciale per la pittura	146-51	15711	27 id. »
20 id. »	Soc. An. Miniere e Fonderie d'Atimonio, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: colori antiruggine	146-16	15735	25 novembre »
2 dicembre »	Uzzo Nicolò e Oldi Aldo, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: speciali creme per pelli in genere	146-60	15791	27 dicembre »
		CLASSE XX. — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.**			
27 novembre 1915	Candiani ing. Attilio & C. Gerente dott. Mario Candiani (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: bitume in fogli	146-39	15779	16 id. »
1 dicembre »	Contri Filippo Maria, a Firenze	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: concime	146-49	15776	21 id. »
29 ottobre »	Guano Emanuele, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquido insetticida e sgrassante	146-24	15756	8 id. »
2 id. »	Molinari Luigi, a Rivarolo Ligure, Certosa (Genova)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lisciva liquida	146-46	15709	21 id. »
17 novembre »	Seldonite Laboratories, Limited, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato chimico destinanato ad essere applicato al carbone ed altri combustibili per intensificare lo sviluppo del calore Già registrato nella Gran Bretagna al numero 357028	146-34	15770	16 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
11 novembre 1915	Spigno G. B. Mario, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto per la depilazione delle pelli	146-33	15766	16 dicembre 1915
		CLASSE XXI. — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.**			
27 id. »	Società Anonima Lubrificanti Ernesto Reinach, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato speciale contro l'appannamento dei vetri	146-40	15781	16 id. »
		CLASSE XXII. — **Prodotti compresi in più classi**			
		. . . .			

Nota. — **Presso le Prefetture, Sottoprefetture, e Camere di commercio del Regno sono visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, le quali sono pubblicate dal giornale « Les marques internationales ».**

Roma, 11 febbraio 1915.

Per il direttore: G. GIULIOZZI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Luogotenenziale del 17 febbraio 1916:

Rigotti Carlo, capo d'ufficio a L. 3400, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° marzo 1916.

Silvestri Alfredo, ufficiale postale telegrafico a L. 2400, collocato in aspettativa dal 1° febbraio 1916.

Da Re rag. Antonio, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, in aspettativa, richiamato in servizio dal 26 settembre 1915.

Didonna Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 1° febbraio 1916.

Brezzi Carlo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettiva, richiato in servizio dal 16 febbraio 1916.

Pettazzi Maria, nata Serni, ausiliaria a L. 1500, in aspettativa, richiamata in servizio dal 16 febbraio 1916.

D'Aloe Raffaele, ufficiale d'ordine a L. 1700, in aspettativa, richiamato in servizio dal 19 febbraio 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 16 gennaio 1916:

Vaccari Oreste, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, ha cessato di far parte di questa amministrazione dal 20 dicembre 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 27 gennaio 1916:

Formica Domenico Mario, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, dimissionario dall'impiego dal 16 gennaio 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 30 gennaio 1916:

Lanza Lorenzo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, dimissionario dall'impiego dal 6 gennaio 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 13 febbraio 1916:

Allodi Elvira nata Scazzocchio, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° febbraio 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 20 febbraio 1916:

Ginnipero Luigi, capo d'ufficio a L. 3400, collocato in aspettativa dal 1° febbraio 1916.

Corradini Pietro, primo ufficiale a L. 3800, collocato in aspettativa dal 1° febbraio 1916.

Verzella Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 febbraio 1916.

Forgione Domenico, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 1° febbraio 1916.

Di Gesù Laureato, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 1° febbraio 1916.

Fantasia Massimino, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 1° febbraio 1916.

Desderi Valentino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° febbraio 1916.

Migliore Maria nata Tuminetti, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 1° febbraio 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 20 febbraio 1916:

Coci Eugenia, nata Nolfi, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 1° febbraio 1916.

Pane Tullio, ufficiale d'ordine a L. 1700, collocato in aspettativa dal 1° febbraio 1916.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

2ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	454921	Aulanier Maria di Angelo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Marsiglia (Francia) . . . . L.	73 50
»	654817	Catanzaro Cosimo fu Giacomo, domiciliato a Termini Imerese (Palermo) . . . . »	840 —
»	260251	Leardi Nicola fu Vincenzo, domiciliato a Sparanisi (Caserta). Vincolata . . . . »	7 —
5 0/0	106735 Assegno provv.	Sagrestia di San Michele Arcangelo in Vico nel Lazio (Roma) . »	3 61
»	105306 Assegno provv.	Chiesa di Santa Maria della Concordia in Vico (Roma) . . . . »	4 19
3.50 %	101494	Inzolera Francesco di Giuseppe, domiciliato in Trecastagne (Catania). Vincolata . . . . »	17 50
»	107863	Intestata come la precedente iscrizione e vincolata . . . . . . »	10 50
»	203531	Inzolera Maci Francesco fu Giuseppe, domiciliato a Modica (Siracusa). Vincolata . . . . »	80 50
»	94524	Congregazione di carità di Carmignano di Brenta (Padova) . . »	31 50
4.50 %	10155	Ospedale civico di Nicosia (Catania) amministrato dalla Congregazione di carità . . . . »	1158 —
3.50 %	24788	Amministrazione parrocchiale di San Girolamo di Arcoveggio in Bologna . . . . »	168 —
»	30257	Chiesa parrocchiale di San Girolamo di Arcoveggio (Bologna), rappresentata dalla propria fabbriceria . . . . »	3 50
»	86012	Amministrazione parrocchiale di San Girolamo dell'Arcoveggio (Bologna) . . . . »	28 —
»	102730	Chiesa arcipretale di San Girolamo in Arcoveggio nel comune di Bologna . . . . »	21 —
»	111081	Amministrazione arcipretale della chiesa di San Girolamo di Arcoveggio nel comune di Bologna. Vincolata . . . . »	7 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3 50 %	138389	Amministrazione parrocchiale di Arcoveggio frazione di Bologna . . . . L.	10 50
»	145194	Intestata come la precedente iscrizione . . . . »	3 50
»	156880	Amministrazione parrocchiale di San Girolamo di Arcoveggio, frazione di Bologna . . . . »	24 50
»	357543	Chiesa arcipretale di San Girolamo dell'Arcoveggio, frazione del comune di Bologna . . . . »	17 50
5 %	1205188	Ponti Salvatore di Sebastiano, domiciliato a Bosa (Cagliari). Vincolata. . . . . »	10 —

Roma, 31 gennaio 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 5 aprile 1916, in L. 123,00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 4 aprile 1916, da valere per il giorno successivo 5 aprile 1916.

Franchi.	111 11 1/2
Lire sterline	31 64 1/2
Franchi svizzeri.	127 31 1/2
Dollari	6 64
Pesos carta	2 82 1/4
Lire oro	123 01

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 4 aprile 1916 — (Bollettino n. 314).

Lungo tutta la fronte, attività di artiglierie da entrambe le parti, più intensa nella zona fra Valle Lagarina e Valle Sugana e sulle alture a nord-ovest di Gorizia.

Nella notte sul 3 furono respinti piccoli attacchi contro le nostre posizioni sul Rauchkofel (Monte Cristallo) e sul Mrzli (Monte Nero).

Velivoli nemici tentarono con insistenza incursioni sul nostro territorio, respinti dal fuoco delle artiglierie e da contrattacchi di nostri aerei.

Un velivolo riuscì a lanciare due bombe su Bassano producendo solo lievissimi danni.

Un nostro Caproni lasciò cadere una grossa bomba su Gratenberg (Gorizia) provocandovi un incendio.

Cadorna.

Zurigo, 4. — Ieri sera alla Tonhall, il capitano Hoss, tenne dinanzi a grande folla una conferenza sulla guerra italiana, illustrandola con un centinaio di magnifiche fotografie, prese al fronte, dove fu quale corrispondente del *Bund.*

L'oratore ha esposto le operazioni compiute sui difficilissimi settori, ove l'esercito italiano affronta e vince con valore la grandissima resistenza del nemico e le asperità del terreno senza uguali, opponendo agli uomini mirabile tenacia ed eroismo, e alla natura la maestria degli ingegneri e la temerità dei soldati.

L'oratore ha elogiato l'affratellamento che fa di tutto l'esercito italiano una sola famiglia democratica, alla quale l'amore di patria inspira insigni gesta.

Il conferenziere è stato applauditissimo.

L'incasso cospicuo è devoluto, metà alla Croce Rossa svizzera e metà al Comitato di soccorso agli invalidi italiani che passeranno per la Svizzera, rimpatriando.

Settori esteri.

Nel settore orientale, le inondazioni provocate dal disgelo e il pessimo stato delle strade non permettono ancora ai russi di prendere una vigorosa offensiva dalla Curlandia alla Galizia ed in ispecie contro gli eserciti del maresciallo Hindenburg da Riga a Vilna.

Nel settore occidentale, e più particolarmente nella regione di Verdun, i tedeschi continuano ad accanirsi

in sterili attacchi da Douaumont a Vaux e da Avocourt e Malancourt, non ostante subiscano perdite impressionanti per parte dei tiri di sbarramento nemici.

I francesi hanno potuto ieri riconquistare altro terreno perduto in questi ultimi giorni.

Nel settore caucasico i russi progrediscono tanto sul litorale del mar Nero, quanto nella regione di Mouch.

Telegrafano da Berlino e da Londra che i dirigibili della marina tedesca hanno effettuato un altro attacco alla costa orientale inglese.

Sulla guerra nei vari settori l'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 4. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Continuano le inondazioni. I tedeschi hanno continuato il bombardamento con proiettili di grosso e piccolo calibro contro la testa di ponte di Ikskul.

A sud di Dvinsk, dinanzi al villaggio di Malogolska abbiamo cannoneggiato con successo i tedeschi che sgombravano le loro trincee inondate.

Sulla linea delle truppe del generale Evert niente di importante da segnalare.

In varie località gli aviatori nemici hanno volato sui nostri accampamenti ed hanno lanciato due bombe sulla borgata di Liakhovichi.

A nord-est della stazione di Olyk, nella regione dei villaggi di Bogouslavka e di Baschlyki abbiamo respinto un tentativo del nemico di avvicinarsi alle nostre trincee. Aeroplani nemici hanno lanciato bombe su Rovno e su Sarny.

A nord-ovest di Kremenetz, nella regione di Sopanoff, il nemico ha fatto esplodere dinanzi alle nostre trincee due fornelli di mine, ma non ha potuto impadronirsi delle escavazioni.

Abbiamo respinto l'offensiva del nemico nella regione della ferrovia ad ovest di Tarnopol.

A nord di Boyane il nemico ha fatto pure esplodere un fornello dinanzi alle nostre trincee ma il suo tentativo di occuparne l'escavazione è rimasto senza successo.

Fronte del Caucaso. — Durante i combattimenti del 2 abbiamo fatto prigioniere altre due compagnie turche tutte intere appartenenti ad un reggimento recentemente arrivato sul teatro della guerra in Armenia.

Nella regione Mouch-Bitlis avanziamo in direzione sud-ovest.

Basilea, 4. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronti russo e sud-orientale. — Nessun avvenimento particolare.

Basilea, 4. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — A sud di Saint Eloi gli inglesi, dopo una forte preparazione di artiglieria, si impadronirono di un'escavazione che era stata loro tolta il 28 marzo.

Nella regione della fortezza di Douaumont il 2 aprile le nostre truppe si impadronirono con un accanito combattimento, di forti istallazioni di difesa francesi a sud-ovest e a sud della fortezza, come pure nel bosco della Caillette e respinsero nelle posizioni conquistate tutti i contrattacchi nemici tentati sino alla notte scorsa. I francesi attaccarono incessantemente invano con forze particolarmente importanti le loro istallazioni difensive perdute nel bosco della Caillette.

Fronte orientale. — Situazione immutata. L'artiglieria nemica si mostrò attiva soltanto a nord di Widoy e fra i laghi di Narocz e Wiszniew.

Fronte balcanico. — Nulla di nuovo.

Parigi, 4. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Argonne abbiamo cannoneggiato le organizzazioni tedesche specie nella regione Montfaucon-Malancourt.

Ad ovest della Mosa lotta di artiglieria abbastanza violenta da Avocourt fino a Malancourt.

Ad est della Mosa notte relativamente calma. I tedeschi non hanno fatto alcun tentativo sul fronte Douaumont-Vaux, ristabilito mediante i nostri contrattacchi di ieri. Le nostre batterie sono state particolarmente attive sulle posizioni nemiche in questa regione. Il nemico ha reagito debolmente.

Ad est del Bois le Prêtre una forte ricognizione nemica è stata dispersa da fuoco di fucileria.

In Alsazia le nostre batterie hanno preso sotto il loro fuoco convogli di vettovagliamento sulla strada Thann-Mulhouse.

Parigi, 4. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A nord dell'Aisne ed in Argonne le nostre batterie hanno eseguito tiri efficaci sulle organizzazioni nemiche.

Ad ovest della Mosa un attacco nemico diretto verso le 14 sul villaggio di Haucourt è completamente fallito.

Ad est della Mosa il bombardamento ha ripreso durante la giornata con grande violenza sul nostro fronte fra Douaumont e Vaux. Verso le 15 i tedeschi hanno lanciato un fortissimo attacco sulle nostre prime linee situate a circa trecento metri a sud del villaggio di Douaumont.

Le ondate successive di assalto, seguite da piccole colonne di attacco, sono state falciate dai nostri tiri di sbarramento e dai nostri fuochi di mitragliatrici e di fanteria ed hanno dovuto ripiegare in disordine verso il bosco di Chauffour, ove la nostra artiglieria, concentrando i suoi fuochi, ha fatto subire al nemico perdite considerevoli.

A nord del bosco della Caillette le nostre truppe hanno continuato a progredire durante la giornata. In Woëvre duello di artiglieria nei settori ai piedi delle Côtes de Méuse.

Nei Vosgi, dopo un vivo bombardamento sulle nostre posizioni a sud-est di Seppais le Haut, i tedeschi hanno tentato di avvicinarsi alle nostre trincee ma sono stati respinti nelle loro linee dai nostri tiri di sbarramento.

Nella notte dal 3 al 4 aprile un nostro dirigibile ha lanciato 34 granate sulla stazione di Audun le Roman.

Londra, 4. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico sul fronte occidentale, in data di ieri, dice:

Un aviatore inglese ha abbattuto un aeroplano tedesco.

Nella regione di Lens-Saint Eloi ci siamo impadroniti di una escavazione prodotta da una mina che i tedeschi avevano occupato dal 30 corrente.

Abbiamo fatto 88 prigionieri, tra cui 4 ufficiali.

Basilea, 4. — Si ha da Berlino:

Un comunicato ufficiale afferma che, durante la notte dal 3 al 4, dirigibili della marina, in un attacco alla costa sud-orientale inglese gettarono bombe presso Great Yarmouth, rientrando incolumi, malgrado il tiro nemico.

Londra, 4. — Si annuncia ufficialmente che uno Zeppelin avrebbe volato per breve tempo sulla costa orientale dell'Inghilterra la notte scorsa fra le ore 2 e le 3.

Furono udite alcune esplosioni, ma non vi fu nessun danno e nessuna vittima.

Londra, 4. — Si annuncia ufficialmente che il comunicato ufficiale tedesco circa il terzo raid aereo è inesatto e costituisce una delle fanfaronate abituali, mercè le quali i tedeschi sperano di ingannare i neutri ed il loro popolo.

Le Hâvre, 4. — Un comunicato ufficiale dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Violenta azione di artiglieria nei dintorni di Dixmude nonchè nella regione di Steenstraete.

Londra, 5. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico sul fronte occidentale, in data di ieri, dice:

Ieri un nostro aviatore abbattè un aeroplano tedesco dietro le

nostre linee a sud di Souchez. Il pilota e l'osservatore sono rimasti uccisi.

Oggi attività delle opposte artiglierie dalle parti di Souchez, Angres, Saint Eloi ed Ypres.

Una certa attività di mine è segnalata verso Neuville Saint Vaast, Hulluch e la ridotta « Hohenzollern ».

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, l'altrieri, accompagnò il Primo ministro inglese Asquith, che aveva trattenuto a colazione insieme col seguito, su vari punti della fronte.

La visita venne continuata ieri, sempre sotto l'alta guida di S. M. il Re. Il Primo ministro Asquith venne fatto segno a vivissime acclamazioni.

Croce Rossa italiana. — Il Comitato regionale di Roma, comunica che a tutto il 10 marzo u. s., le obbligazioni pervenutegli ascendevano a L. 138.633,90.

La partenza dall'Italia del Primo ministro inglese. — Ieri dopo una colazione al Quartier generale, i generali Cadorna e Porro accompagnarono il Primo ministro Asquith alla stazione.

Ossequiato dalle autorità civili e militari, il Primo ministro inglese lasciò con treno speciale la zona di guerra alle ore 13,30.

Nella serata, di passaggio per pochi minuti da Milano, fu oggetto di una calorosa dimostrazione di simpatia e reverenza.

La colonia inglese si recò assai numerosa a portare il suo saluto al Premier inglese.

Il treno giunse in perfetto orario alle 20,35.

Asquith viaggiava in una vettura salon, dalla quale discese seguito dal generale Elia e dal generale inglese Radcliff nonchè dal colonnello Hankey e dagli altri personaggi del suo seguito.

Avvenendo l'arrivo in forma assolutamente privata, nessuna autorità si trovava alla stazione.

All'apparire di Asquith i suoi compatriotti e la folla che assisteva all'arrivo applaudirono calorosamente.

Asquith si avviò alla saletta Reale, tutta decorata con bandiere italiane e britanniche, e ivi si intrattenne affabilmente con tutti i presenti.

Alle 20,55 Asquith, insieme col generale Elia, che l'accompagnava fino a Modane, e coi personaggi del seguito, risalì nel suo vagone.

Il treno si mise subito in moto, mentre tutti i presenti applaudivano calorosamente con grida di: « Viva Asquith! Viva l'Inghilterra! ».

Alle 23,40 il treno speciale giunse a Torino, dove, dopo una fermata di dieci minuti, proseguì per Parigi.

Per la storia del Risorgimento. — Sotto la presidenza del senatore Mazziotti si riunì ieri in assemblea il Comitato romano per la storia del Risorgimento.

Il consigliere segretario comm. dott. Albini lesse una esauriente relazione sull'andamento morale e finanziario del Comitato durante il biennio decorso.

Il tesoriere comm. ing. Ravà presentò il bilancio consuntivo.

L'assemblea deliberò di tenere un corso di conferenze, iniziandole con quella dell'on. Rava su Carlo Farini.

Venne approvata per acclamazione la nomina a socio onorario dell'insigne patriota Attilio Hortis.

Si procedette poi alle elezioni delle cariche sociali, con il risultato seguente:

Presidente, sen. Mazziotti; vice presidenti, sen. Gerbaix de Sonnaz, ing. comm. Coltellacci, comm. Besso; segretario, dott. Albini Decio; vice segretario, dott. Sadoni; tesoriere, ing. Ravà; consiglieri, on. avv. Artom, dott. Fucini, prof. Galanti, avv. Leti, dottor conte Perorini-Manzoni, gen. Rocchi, prof. Zaccoli, prof. Roux, ragioniere Spada; revisori dei conti, cav. Porta, cav. Mascilli, professore Bianchi.

Al maestro Alessandro Vessella. — Con felice pensiero il Sindacato dei cronisti romani, nel lodevole intento di conservare la memoria del grande Concerto da esso organizzato il 29 giugno 1910, per festeggiare il 25° anniversario dell'assunzione di Alessandro Vessella a direttore della banda comunale di Roma, ha raccolto in un semplice, ma pur elegante volume, tuttociò che scrissero in quella circostanza le autorità e i giornali.

Due ritratti dell'insigne maestro in quell'arte che giustamente Giuseppe Mazzini definiva « il linguaggio degli angeli in cielo » adornano il bel volume dai nitidi caratteri e dalle pagine largamente marginate.

L'indovinata pubblicazione, per la quale esprimiamo le congratulazioni nostre al Sindacato dei cronisti, costituisce un perenne tributo al valente musicista che in Roma « seppe rinnovare l'educazione musicale di ogni classe di cittadini, mentre portava le esecuzioni bandistiche alle altezze e alla dignità delle migliori esecuzioni sinfoniche e dotava Roma di una delle migliori bande che esistono attualmente, se non forse la migliore di tutte ».

Funeralia. — Nel pomeriggio di ieri, proveniente da Roma, giunse a Palermo la salma di S. E. il senatore Duca d'Avarna, R. ambasciatore.

Il feretro venne deposto sul carro funebre, seguito dalle autorità, dalle notabilità, da senatori, deputati, ufficiali di tutte le armi, e fu portato al cimitero dei Cappuccini.

Le truppe rendevano gli onori.

Onoranze. — A Padova, nel cortile della R. Università, è stato inaugurato un busto in bronzo allo scrittore e soldato garibaldino Giuseppe Guerzoni, già professore in quell'Ateneo. Pronunziò un elevato discorso il prof. V. Crescini.

Alla cerimonia intervennero tutte le autorità cittadine e il figlio del prof. Guerzoni, Arnaldo, tenente colonnello di artiglieria.

Commercio marittimo italiano. — Il Ministero della marina ha informato il presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova che in seguito a pratiche fatte dallo stesso Ministero, l'Ammiragliato inglese ha impartito alle autorità di Gibilterra istruzioni di « lasciar proseguire senza indugio le navi italiane dirette a Genova », per la considerazione che in codesto porto funziona la Commissione militare di visita. Tale concessione, rappresenta una grande facilitazione per il nostro commercio marittimo.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

ZURIGO, 4. — Nella seduta odierna la seconda Camera olandese apprenderà le cause dei recenti provvedimenti del Governo.

Le comunicazioni sono attese a Berlino con ansia non minore che all'Aja giacchè finalmente i circoli politici tedeschi cominciano a dubitare che l'agitazione dell'Olanda sia suscitata dall'atteggiamento tedesco, soprattutto nella guerra dei sottomarini.

Il Governo olandese risponderà forse nella seduta d'oggi anche all'interpellanza di Nieszarz sui propositi del Ministero di fronte al minacciato inasprirsi della guerra marittima, sull'affondamento del *Tubantia* e sui pericoli per la navigazione olandese.

Lo *Stuttgarter Tageblatt* nota che l'interpellante è seguace del

partito governativo; quindi è certo che l'interpellanza fu presentata col consenso del Ministero.

La *Vossische Zeitung* ha da Amsterdam che colà prevale una corrente tedescofoba e, pur non parlandosi di guerra, gli olandesi dicono che non riforniranno la Germania.

In somma la stampa tedesca ammette che le misure dell'Olanda possano essere prese per sospetti contro l'Impero.

PARIGI, 4. — La Commissione della Camera ha approvato la proposta di anticipare di 60 minuti l'ora legale per la durata della guerra.

PIETROGRADO, 4. — Durante le sedute del Consiglio dell'Impero e della Duma gli oratori hanno stigmatizzato dinanzi al mondo intero l'atto crudele ed assurdo del siluramento della nave ospedale *Portugal* ed hanno detto che si avvicina l'ora della vendetta, in cui il sangue innocente e le lacrime versate produrranno abbondanti frutti.

Il presidente del Consiglio dell'Impero e il presidente della Duma hanno proposto di onorare la memoria delle vittime.

Tutti i membri delle due assemblee si sono alzati in piedi in segno di adesione.

ZURIGO, 4. — Si ha da Bucarest: L'armatore Ghiriachides fu informato che il suo piroscafo *Mario* fu affondato nelle vicinanze di Lisbona.

L'equipaggio è salvo.

LONDRA, 4. — Il ministro per le munizioni si rammarica di dover annunziare che verso la fine della settimana scorsa scoppiò un grave incendio in un polverificio nella contea di Kent, provocando gravi esplosioni.

L'incendio ha una causa puramente accidentale. Esso fu segnalato a mezzogiorno; l'ultima esplosione avvenne poco dopo le 2 pomeridiane.

Il numero approssimativo dei morti e dei feriti è di 200.

LONDRA, 4. — *Camera dei comuni*. — L'aula è gremita. Il cancelliere dello scacchiere, Mac Kenna, espone le proposte contenute nel bilancio.

Trovandosi Asquith in Italia, è questa la prima volta che la discussione del bilancio comincia in assenza del Primo ministro.

Mac Kenna dice che le spese dell'anno trascorso ascesero a 1559 milioni di sterline, con 31 milioni in meno delle previsioni del bilancio. L'ammontare dei prestiti agli alleati ascende a 264 milioni e quello dei prestiti alle colonie a 52 milioni.

Parlando poscia degli alleati, Mac Kenna dice che la differenza fra le sue valutazioni e le spese è largamente dovuta a proroghe, ma le valutazioni saranno realizzate ulteriormente.

L'oratore rileva che le entrate dimostrano la potenza dello sviluppo del commercio britannico. Il disavanzo nell'anno fu di 1222 milioni. Il debito totale al 31 marzo ascendeva a 2140 milioni, ma non bisogna dimenticare i prestiti di 368 milioni agli alleati. L'aumento delle entrate dà ai nostri creditori piena sicurezza. Non abbiamo mai preso a prestito una lira, senza provvedere al pagamento degli interessi e dell'ammortamento.

Mac Kenna valuta le spese della guerra pel 1916-917 a 1150 milioni e i prestiti agli alleati e alle colonie a 450 milioni. Le spese totali sono valutate a 1825 milioni.

L'oratore si dice convinto che la Camera considererà queste cifre con fiducia.

Mac Kenna parla della possibilità di economie nell'Amministrazione dell'esercito e valuta le entrate e 502 milioni. Il disavanzo sarà coperto da un prestito.

Dopo aver fatto l'elogio della buona volontà dei contribuenti, Mac Kenna espone le nuove imposte.

Si propone un nuovo aumento dell'imposta sul reddito fino a cinque scellini per lira secondo l'ammontare del reddito. Calcola che tale maggiore imposta produrrà un aumento nelle entrate di 43.500.000.

Nessun cambiamento è previsto nelle imposte sul the e sul tabacco.

Il Governo è deciso a risolvere la questione della importazione degli articoli di lusso col divieto completo anzichè col colpirli d'imposte.

Terminando Mac Kenna dice: Quando la guerra sarà finita, avremo ricche risorse, che ci permetteranno di diminuire le imposte. Avremo riscosso oltre 300 milioni annui per imposte, dallo inizio della guerra, mentre il segretario di Stato per le finanze tedesco Hellferich parla solamente di un aumento dubbio di 24 milioni.

Possiamo veramente dire che non ci manca nè il coraggio civile, nè quello militare.

Wardle, laburista, dice che mai fu presentato un bilancio più meraviglioso. Aggiunge che il Governo può essere sicuro che la classe operaia è risoluta a condividere il peso delle imposte onde assicurare la vittoria degli alleati.

Il sottosegretario di Stato per la guerra dichiara che le nuove disposizioni prese per la difesa della città di Londra sono soddisfacentissime e più di un attacco aereo contro la metropoli è stato respinto, senza che la popolazione l'abbia conosciuto (Applausi).

LONDRA, 5. — *Camera dei deputati*. — Tutte le proposte contenute nel bilancio circa le nuove tasse sono state approvate dopo una breve discussione formale.

NOTIZIE VARIE

La spedizione antartica di Shackleton. — Giungono da fonte australiana cattive notizie sulla spedizione antartica di Shackleton.

Secondo un radiotelegramma l'*Aurora* sarebbe partita alla deriva nell'Oceano antartico spezzando la sua àncora mentre si trovava alla base del mare di Ross, e mentre un drappello di 10 uomini era sbarcato a terra.

Questo drappello, composto del capitano Mackintosh, che aveva l'incarico delle operazioni sulla costa australiana del continente antartico, e di nove altri membri della spedizione, resta così isolato dalla terra.

Le conseguenze di questo fallo sono che, se anche Shackleton riesce a traversare il continente antartico a bordo del suo bastimento *Endurance*, siccome non troverà l'*Aurora* ad attenderlo alla base, egli e il suo drappello saranno costretti a rimanere un anno di più sulla costa del mare di Ross.

Il commercio del porto di Santos nel periodo gennaio-maggio 1914 e 1915. — Dal 1° gennaio al 31 maggio 1914 sono entrati nel porto di Santos piroscafi 772 con un tonnellaggio di q. 2,101,189 e usciti piroscafi 774 con un tonnellaggio di q. 2,108,418 e, nel corrispondente periodo del 1915, sono entrati piroscafi 563 con un tonnellaggio di q. 1,234,633 e usciti piroscafi 564 con un tonnellaggio di q. 1,426,717.

Dal 1° gennaio al 31 maggio 1914 entrarono nel porto di Santos 66 navi italiane con un tonnellaggio di q. 236,664.56 e ne uscirono 67 con un tonnellaggio di q. 238,870.25; nel periodo corrispondente del 1915 ne entrarono 60 con un tonnellaggio di q. 215,968.64 e ne uscirono 60 con un tonnellaggio di q. 213,869.17.

Il valore delle merci esportate dal porto di Santos fu nel 1914 di milreis oro 88,307,949 e nel 1915 di milreis oro 86,965,760.

L'esportazione dei cavalli dagli Stati Uniti in Europa. — Il giornale francese *L'Auto* dice che gli Stati Uniti dall'inizio della guerra hanno venduto all'Europa più di 500.000 cavalli per un valore di 125 milioni di dollari (625 milioni di franchi) e non soltanto agli Stati dell'Intesa ma anche agli Stati neutrali.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*